

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO MARITTIMO

Sotto il numero 26 di questi Annali, Sabato 7 Ottobre, dicemmo come e per quanto, in seguito di abbandono, abbiano gli assicuratori a concorrere sulle merci recuperate. Ora vediamo ciò che avviene del nolo ch'è dovuto per le merci medesime.

È fatta un'assicurazione su corpo da Cadice a Marsiglia, da Marsiglia a Trieste, da Trieste a Costantinopoli, con facoltà di scalo al Pireo, Smirne e Gallipoli.

Tra Gallipoli e Costantinopoli il bastimento si perde.

Ricupero di una parte del carico.

Abbandono.

A chi, e come spetta il nolo del bastimento abbandonato?

Le leggi antiche non contenevano disposizioni in proposito. In Francia sotto l'ordinanza della Marina 1681 l'opinione errava incerta. Il nolo fatto e da farsi per le merci recuperate era per alcuni un interesse affatto estraneo all'assicurazione, e apparteneva all'assicurato: per alcuni era un accessorio, il frutto civile del bastimento, che divenendo per l'abbandono una proprietà dell'assicuratore, a lui recava eziandio tutto ciò che gli era inerente. Tre vecchie decisioni dei tribunali francesi avevano stabilito, or è più di un secolo, una giurisprudenza che sosteneva il parere dei primi.

Emerigon ed altri la combatterono. Egli dice col nostro Rocco (*De Nav. not. 63*) « *Vecturae navis inter accessiones seu fructus civiles enumerantur.* » L'accessorio del pegno fa parte del pegno: *quod accedit pignori pignus est.* Quegli pertanto che ha privilegio sul corpo del bastimento deve averlo egualmente sul nolo » *Tratt. di Assic. cap. 17 sez. 9.*

Quindi una dichiarazione del Re, 1779, decise in quanto alle merci salvate la questione per gli assicuratori, e i redattori del codice di Commercio ve la tradussero sotto l'articolo 380. « Il nolo delle

» mercanzie salvate, quando anche fosse stato pagato anticipatamente, fa parte della rinuncia del bastimento ed appartiene egualmente all'assicuratore, senza pregiudizio dei diritti dei sovventori a cambio marittimo, di quelli de' marinari per il loro salario, e delle spese fatte durante il viaggio ».

Questa disposizione positiva, chiara, letterale risponde alla domanda: a chi spetta il nolo delle merci recuperate?

Ma noi dobbiamo far altre ricerche. Nel caso il bastimento assicurato ha navigato da Cadice a Marsiglia, da Marsiglia a Trieste, da Trieste a Gallipoli, da Gallipoli fino al luogo del sinistro: in ciascun porto ha deposto un carico, e ha guadagnato un nolo. Ebbene avrà diritto l'assicuratore sopra tutto il nolo da Cadice al sinistro, o dovrà limitarsi a quello che fu pattuito da Gallipoli a Costantinopoli per le sole merci salvate?

Seguendo Emerigon citato di sopra « gli assicurati facendo l'abbandono delle nave nel caso di diritto, devono abbandonare ai loro assicuratori il nolo acquistato in tutta la durata del rischio, fatta deduzione dei salari dell'equipaggio, della spesa legittima fatta per il viaggio, non che delle somme prese alla grossa su corpo ». *Loc. cit.*

Ma questo parere era anteriore al codice di commercio e alla dichiarazione del 1779. D'altronde Valin, il comentatore della Ordinanza della Marina, prima di tali disposizioni già sentiva diversamente. Egli scrive « Nondimeno bisogna osservare che io non assoggetto l'assicurato al riporto del nolo, che fino alla concorrenza delle mercanzie salvate, poi ch'è in effetto l'assicuratore non ha altra cosa da pretendere, di modo che se le mercanzie si fossero perdute col bastimento, non sarebbe luogo ad alcun riporto di nolo a farsi. In simil caso egli non sarebbe ricevibile a dare eccezione pel nolo acquistato, ed a toglierlo all'armatore assicurato, essendogli estranea la stipolazione « *Com. Tit. dell' Assic. art. 15.*

« E il nostro Piantanida « Anche il nolo già acquistato dalla nave può essere assicurato, ma non potrà perciò far parte dell'abbandono di essa, se non è espressamente compreso nella polizza di assicuranza. Ciò non pertanto il nolo a fare apparirà terrà agli assicuratori come faciente parte della nave abbandonata, se non vi sarà apposta nella polizza clausola in contrario » *Giur. Mar. dell'Abb. N. 48.*

Difatti questa dottrina è consentanea alla legge nuova. *Il nolo delle mercanzie salvate*, dice l'articolo recitato di sopra, *fa parte della rinunzia del bastimento*. Adunque non si tratta che del nolo delle merci ch'erano a bordo nel momento del sinistro. Il nolo già acquistato, il nolo delle mercanzie scaricate innanzi al sinistro non può entrare nell'abbandono.

Nel caso se il bastimento assicurato ha posto in terra a Marsiglia il carico fatto a Cadice, e così da porto a porto fino a Gallipoli; alla perdita del bastimento, noi non vi troveremo che il carico fatto in questo ultimo luogo, e non potremo reclamare che il nolo pattuito da questo luogo a Costantinopoli, fino alla concorrenza delle merci recuperate.

È vero che ogni navigazione assicurata, per quanto complicata, debbe sempre considerarsi come un solo e semplice viaggio, come è vero altresì che per l'abbandono la cosa abbandonata si fa propria dell'assicuratore dal momento in cui cominciò il rischio. *Ma est modus in rebus*: Se noi spingeremo un principio di giustizia o di utilità oltre ai confini della prudenza, per prodotto avremo l'assurdo. I rischi sopra corpo sono in generale assicurati per un anno: ebbene perduto e abbandonato il naviglio allo spirare di questo termine, domanderemo tutti i noli acquistati nell'anno?

L'articolo 327 del codice di commercio dichiara che la stessa polizza può contenere più assicurazioni. Ecco quel che dobbiamo a preferenza ritenere nel caso nostro. Dice Pardessus nel suo *Corso di Diritto Commerciale* che « L'abbandono della nave comprende il nolo non solo delle cose scaricate in camino, ma quello eziandio che fosse stato pagato prima, dovendo l'assicurato riportarlo, sebbene stipolata con l'assicuratore la clausola di non restituzione di nolo in caso di sinistro » *Num. 1040*. Ma noi osserveremo con Dageville, che Pardessus non esamina punto la questione, e non fa che enunciare un principio senza svilupparlo.

Da un altro canto Boulay-Paty tratta l'argomento magistralmente. Egli trascrive l'articolo 380 riferito di sopra ed aggiunge « Era impossibile esprimere con altra locuzione, e con ugual precisione lo staccamento del nolo che il legislatore, in presenza della dichiarazione del 1779, ha voluto accordare all'assicuratore su corpo. Questo articolo compilato sotto la influenza della dichiarazione del 1779 e della giurisprudenza, che aveva stabilita, e che si è voluta mantenere, nulla dice e nulla doveva dire delle cose che in caso di abbandono non accorda all'assicuratore su corpo. Esso indica soltanto con precisione ciò che gli appartiene in tale occorrenza, sia che si tratti d'un'assicurazione a premio semplice per un solo tragitto, sia che si tratti di un'assicurazione a premio legato per varj viaggi » *Cors. di Dir. Comm. Mar. tit. 11 sez. 8.*

Ecco in ultimo una decisione della Cassazione di Francia 14 Dicembre 1825.

« Atteso che i termini precisi dell'art. 386 del codice di commercio non accordano agli assicuratori su corpo, in caso di abbandono, che il nolo delle mercanzie salvate ».

« Che per queste parole *mercanzie salvate* la legge ha evidentemente inteso, presele anche nel senso grammaticale, le mercanzie che si sono trovate esposte al sinistro ch'è divenuto la causa dell'abbandono, e che sono state salvate ».

« Che precisamente in questa accettazione limitata le stesse parole *mercanzie salvate, effetti salvati* sono state costantemente impiegate nei diversi articoli dello stesso codice, e specialmente negli articoli 259, 303 327, 331, 418, 423 e 425 ».

« Che così fissando i diritti degli assicuratori su corpo al solo nolo delle mercanzie salvate dal naufragio sofferto dal naviglio *Mahé de la Bourdonnaye* nella rada di S. Malò, e negandogli i noli precedentemente e successivamente acquistati e guadagnati nel corso della navigazione, la sentenza da cui si ricorre, lungi dal violare l'art. 385 del codice di commercio, ne ha fatta una giusta applicazione ».

« Rigetta »

Dopo tutto ciò non esiteremo a dire che il nolo dovuto nel caso agli assicuratori del bastimento è solo quello delle merci recuperate nel sinistro tra Gallipoli e Costantinopoli.

(Continuazione del Rapporto del Pro-Ministro delle Finanze)

Dopo ciò era necessario definire le pendenze coi ricevitori del patrimonio dei beni ecclesiastici e camerali, e anche con alcuni agenti, che mettevano innanzi titoli a compensi, e che essi pure doveano rendere conto di loro gestione. Anche questa operazione fu incominciata con piena regolarità, e quanto prima sarà anch'essa recata a compimento.

Per le vicende dei tempi essendo rimasta interrotta la compilazione di un cabreo per determinare le proprietà in fondi stabili spettanti al Governo, non erano cessati gli inconvenienti di usurpazioni di proprietà provenienti dalle demanizzazioni, e di esenzioni dalle tasse, che godevano taluni i quali avendo in tante contingenze acquistate le proprietà istesse, non avevano poi eseguite nei catasti le relative volture. Verificatosi, mercè la efficace cooperazione della Presidenza del Censo, quanto era duopo per verificare le intestazioni nelle tavole censuarie; effettuate colla scorta di tali verifiche, le volture, e date inoltre opportune disposizioni rispetto ai locali di proprietà camerali, di cui fanno uso i vari Ministeri, e le diverse Direzioni, si è riassunta la formazione del cabreo: e mentre al Governo sono già rivendicate alcune sue proprietà, e l'erario è stato liberato da molti indebiti aggravati, si potranno finalmente stabilire su sicure basi i diritti che spettano allo stesso Governo, il quale d'ora in poi contribuirà le tasse, che realmente lo gravano, e ricupererà quelle finora pagate indebitamente pei terzi possessori, che trascurarono le dovute volture.

Col principiare del corrente anno fu riassunta l'amministrazione camerale dello stabilimento delle Valli di Comacchio; e vennero adottate parecchie disposizioni per migliorare l'azienda: ma le cure del Governo si volsero in modo speciale a procurare all'aumentata popolazione comacchiese nuove occupazioni, che valessero ad aprire la via ad onesti guadagni, indipendentemente dai lavori delle Valli e delle Saline, incapaci a somministrare a tutti i necessari mezzi di sussistenza. L'industria quivi già attivata della fabbricazione delle stuoie e dei tappeti di brulla, di che abbondano quelle valli, e l'altra, per cui si vanno preparando i mezzi della pesca di mare, finora esclusivamente esercitata dai Chiozzotti, valsero e di più varranno di poi, ad accrescere l'attività e il lavoro in quegli abitanti, i quali hanno doppia ragione di benedire all'augusto nome del Pontefice.

perchè a colmo di beneficj volle sovvenuta a quel Comune la somma di scudi 10,000 onde con essa provvedere alle spese dell'impianto e dell'andamento della nuova industria.

Anche la popolazione delle Allumiere sui monti della Tolfa ebbe a sperimentare non pochi beneficj. Essa pure aumentata non ritraeva più dallo scavo del minerale e dalla confezione dell'allume guadagno adeguato a' suoi bisogni: tanto più che i prodotti delle allumiere si erano da alcuni anni illanguiditi, e con essi naturalmente anche gli introiti del Governo. A ciò aggiungevasi la confusione e le usurpazioni nate nelle molte enfiteusi di piccoli terreni, concesse nei passati tempi a que' terrazzani, che ne abusarono con assegnazioni di doti, con passaggi non denunziati, e con usurpazioni di territorio. A questi inconvenienti fu provveduto col far verificare le concessioni ed i possessi, col misurare la estensione dei terreni, col rettificare i confini e riconoscere gli attuali possessori. E fatte queste operazioni, si è proceduto alla stipulazione dei relativi stromenti, in numero di ben 334 onde determinare su basi sicure le rispettive proprietà.

Ora si potrà riparare anche la diminuzione dei prodotti delle Allumiere, essendosi per la scientifica esplorazione di recente eseguita di quei monti e di quelle miniere, meglio conosciuto, che collo abbassamento di talune delle principali cave potrassi dare nuovo vigore alle escavazioni. Il che unito ai destinati miglioramenti nel processo di fabbricazione, assicurerà l'abbondanza del minerale, aumenterà gli introiti, portando economia nelle spese, e darà mezzo alla popolazione di meglio provvedere col l'aumento del lavoro alla propria sussistenza.

Nella Tipografia camerale, dopo la disposizione, che aboliva la privativa per la stampa delle difese delle cause civili e criminali, fu assunta una nuova organizzazione per ciò che riguarda le stampe amministrative e tutte le altre che devono eseguirsi in detto stabilimento. Furono meglio adattati i locali alle esigenze dell'arte tipografica, e provveduti nuovi torchi e nuovi caratteri, della cui nitidezza e varietà si è avuto prova nel saggio dei campioni dato in luce dalla medesima Tipografia: per cui questo stabilimento, mercè la sovrana munificenza del Pontefice, è stato portato a quella perfezione, che richiedevasi.

Una Cartiera camerale esisteva presso s. Sisto: ma le acque torbide ed impure, che l'alimentavano, opponevasi alla buona fabbricazione della carta; la insalubrità dell'aria recava nocimento continuo a quelli che vi lavoravano; e l'erario ne avea uno scapito annuo non mai inferiore a cinquemila scudi: per cui venne tolta; e la fabbricazione della carta, così da bollo, come filigranata, fu affidata mediante tutte le necessarie cautele ad una cartiera privata, il che ha diminuito la spesa al Governo, e gli ha procurato carta migliore.

(Sarà continuato)

NOTIZIE MARITTIME

Avviso ai naviganti

In esecuzione dell'ossequioso decreto 25 Settembre si porta a notizia de' naviganti, che oltre all'obbligo di ormeggiarsi con due ancore e di tenere di notte tempo un fanale, debbono i navigli che rimangono nella rada far rientrare il bastone del flocco sotto pena di veder esclusa ogni loro azione per i danni che potessero cagionargli altri navigli, e di sottostare a tutti i danni che questi potessero soffrire in conseguenza dell'inadempimento a tal obbligo.

Trieste 30 Settembre 1854 — Dall'I. R. Ufficio centrale di Porto e Sanità —

Liverpool 23 Ottobre — Il vap. ad elice *Sicilia* da Palermo e Marsiglia per Liverpool, venne abbandonato il 17 corrente, avendo aperto una via d'acqua insuperabile: i passeggeri e l'equipaggio furono qui condotti dal *Francisco*.

Parigi 24 Ottobre. — La *Petite Susanne* cap. Aubè da Marsiglia a Hull, con seme di lino, approdò il 7 corrente a Barcellona facendo acqua e dovrà scaricare.

Tolone 24 Ottobre — Il brick inglese *Maria Teresa* cap. Lombard con carico granone dal Marocco, approdò qui nuovamente con forti avarie nel bastimento e temesi ancora nel carico.

Livorno 25 Ottobre — Il vapore *Corriere Siciliano* da Genova per Napoli investì la notte scorsa 24 al 25 in queste secche: venne rilevato senza danni e rimorchiato in porto da vapore sardo il *nuovo Colombo*.

Genova 25 Ottobre — La nave *Maria Elisabeth* cap. W. I. De Jounghe da Belfast con ferro e carbone che investì in queste acque, è stata scagliata, ricuperandosi bastimento e intero carico per opera degli esperti Bertolotto e Monti.

Ha investito nella notte del 19 al 20 corrente a ponente di Torremozza nel circondario di Piombino il brig. *Filomena* cap. Mussù da Malta con cotone e manifatture.

Fiumicino 1 Novembre — Nell'entrare a questa foce il mistico toscano il *Paride* pad. C. Ancillotti da Livorno per Roma carico di coloniali ed altro ha incontrato dei danni con gettito di attrezzi. Si stanno trasbordando le merci facendo acqua il naviglio. Recadanni anche il pad. Molinelli.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

PLYMOUTH 18 Ottobre — Fredrick cap. Dun per Ancona
AMSTERDAM Zwolve Diepe cap. Veithuis per Civitav.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

26 Ottobre

Paccaroni cap. Elia da Trieste con merci.
T. Vilhelminas cap. Faber da Amsterdam con zucchero.
D. Provvidenza pad. Sponza da Venezia con merci.

29 detto

Dante pad. Turcati da Porto Corsini. id.

30 detto

Mad. di S. Ciriaco pad. Vecchini da Trieste id.
Maddalena pad. Sponza da Venezia id.

31 detto

Clemente pad. Ferroni da Trieste id.
Fratellanza pad. Vecchini da Trieste id.
S. Giacomo pad. Venanzi dal Fiume con tabacco.

1 Novembre

Rhone pad. Benic da Liverpool id.

ULTIME PARTENZE

23 Ottobre

Ercole pad. Buranelli per Roma e Civitavecchia id.
Filomena pad. Ortolani id. con Acciaj, Bande ec.

29 detto

Andreanna pad. Agostinelli per Trieste id.
Godibile pad. Grandi per Zante id.

31 detto

Egiziano pad. Nisi per Corfù id.
A. Raffaele pad. Pucci per Fiume id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

29 Ottobre al 3 Novembre

ARRIVI — Fenice pad. Sernia da Civitavecchia con grano.
Seconda Aurora pad. Colonna id. con baccalari.
S. Luigi pad. Di Lietri id. con grano ed altro.
Vigilante pad. Di Falco id. con carb. foss.
Perseverante pad. Savini id. con grano.
Zeffiro pad. V. Caterini id. id.
Volto Santo pad. P. Caterini id. con sale.
Alessandro pad. Sposito id. con manifatt.
Etruria pad. Delvivo da Livorno con zucc. ed altro.
Costante pad. De Maceo da Livorno con carbon fossile.
S. Francesco di Paola pad. Tomci id. con pece e salumi.
Leopoldo II, pad. Sacco da Civitav con grano.
Italia pad. Scali da Livorno con salumi, olio ec.
M. Delle Grazie pad. Tomci da Avenza con marmi.
La Grazia pad. Di Leva da Sorrento con seccumi.
Tre Maggi pad. Castellano id. id.
S. M. pi Positano pad. Sposito id. con agrumi.
S. Anna pad. Di Leva id. id.
M. Delle Grazie pad. Sposito id. id.
Ave M. Stella pad. Di Leva id. id.
Michele pad. Sacco da Civitavecchia con grano ed orzo.
Indipendente pad. Ferri id. con baccalari zibibbo e salacche.
Brigida pad. Ratti da Livorno con carbon fossile.
S. Caterina pad. Vassalle id. id.
S. Vincenzo pad. Paolini id. id.
S. Adelaide pad. Jannitti id. id.
Calliope pad. Albani da Livorno con carbon fossile.
M. di M. Nero pad. A. Molinelli da Marsiglia, coloniali.
La Teresa pad. De Giovanni da Civitav. con vini, salacche ec.

S. Gregorio pad. Tomei da Vada con gesso.
 Europa pad. Biferale da Genova con lavagne.
 Nettuno pad. Gianni da Livorno con gesso.
 B. Ranieri pad. Checcacci id. con coloniali e merci.
 Carlo II. pad. Villani da Civitav. con tavole, vino ec.
 Romolo pad. Sacco id. con grano.
 SS. Annunziata pad. Lombardi da Livorno con carb. foss.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Secondo Colombo pad. Fasinari per C. Vecchia con pozz.
 Teresa pad. Di Giovanni id. id.
 Preciso pad. Di Falco id. id.
 Ralline pad. Padovani id. con oggetti per armata.
 Costante pad. Ancillotti per Livorno con legname ec.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Livorno 28 Ottobre — Ecco i prezzi del giorno:
 Lupini lire 9 il sacco (lib. 157.) — Grani Egitto Saidi lire 19 1/2,
 e rossi l. 18, duri d'Algeria l. 25, nostra i l. 26 a 27, Granoni
 l. 16 a 17, fave Egitto l. 15, e orzo lire 11.

Ancona 27 Ottobre — Grani sc. 9 1/4 a 9 1/2 all' scali di sot-
 to monte per robe primarie.

Pesaro 26 Ottobre — Nei Cereali si fanno affari. Formentone
 sc. 3. 10. il sacco, e grani sc. 5. 40 a 5. 60.

LANE — Genova 30 Ottobre — Nella settimana si sono esitate
 balle 510 a prezzi fermi. In Londra si aprirono gli incanti lane
 con molto spirito ai segni di Agosto.

Londra 21 Ottobre — Le vendite di lane coloniali principia-
 rono con molto concorso; i prezzi erano al pieno corso delle ultime
 vendite con tendenza all'aumento.

OSSA D'ANIMALI — Londra 20 Ottobre — I prezzi che pos-
 sono ottenersi si tengono dalle lire 5 a 5 1/2 tonnellata.

Marsiglia 25 Ottobre — Le ossa animali si sfogano a fr. 9. 75.
 circa.

SPIRITI — Marsiglia 28 Ottobre — Un decreto Imperiale porta
 proibizione provvisoria per la distillazione dei Cereali, e di tutte
 altre sostanze farinose. Ciò ha provocato nuovo slancio nei Spiriti
 i cui prezzi trovansi oggi come segue: Spagna fr. 195, Patate
 fr. 145, e fr. 175 per i Belgi.

Genova 26 Ottobre — Spiriti d'Olanda lire 102 cantajo. Rum
 da 30 gr. fr. 6 il Gallone, e da 24 gr. fr. 3 1/2 — Acquavita di
 canna da gr. 19/20 fr. 3.

PEPE — Genova 31 Ottobre — Questo pizzico è scarso, e si
 chiede fr. 65 ogni 50 Kilo.

VALLONEE — Ancona 2 Novembre — Le notizie su tal ge-
 nere sono sempre più per l'aumento, e tutto presagisce una bella
 sorte a favore dell' articolo durante la presente campagna. Di qui
 se ne spedisce per Roma un bel carico di qualità buona. In
 Trieste si è venduta vallonea Anatofia e Smirne a fiorini 13 1/2,
 e Morea e Golfo 8 1/2. per merce primaria.

BACCALARI — Marsiglia 21 Ottobre — Con gli ultimi arrivi
 in baccalari avemmo la conferma del cattivo risultato della pesca.
 Siamo in calma ma i precedenti prezzi si mantengono invariati.
INDACCHI — Londra 20 Ottobre — (9. asta) Il risultato finale
 dell'incanti fu soddisfacentissimo. Le vendite terminarono oggi col
 brio con cui principiarono. Si venderono 4856 casse, ne furono
 ricomprate 3804, e ritirate 4656.

BORSE

Parigi 29 Ottobre

Rendita 4 1/2 per 100 cont. . Fr. 97 90 Chiusura . . . Fr. 98 25
 3 0/0 contante " 75 75 " 75 80

Vienna 27 Ottobre

Obbl. 5 0/0 metal. . F. 84 1/8 | Prest. Lomb. Ven. . . F. 93 1/2
 Londra 3 1/2 " 11 41 | Agio dell'argento per cent. 22 1/2

Genova 30 Ottobre

Certif. Rothschild 5 0/0 " 89 1/2 | Cambj - Roma 30 g. . . , 518 —
 Prestito romano " 83 — | Parigi 30 g. " 100

Livorno 31 Ottobre

Roma 30 g. " 617 — | Parigi 30 g. " 119
 Ancona " " 614 — | Londra " " 29 80

Roma 3 Novembre

Ancona 30 g.	99	50	—	—
Augusta 90 g.	49	25	—	—
Bologna 30 g.	99	60	—	—
Firenze " "	16	08	—	—
Genova " "	19	12	—	—
Lione 90 g.	19	06	—	—
Livorno 30 g.	16	06	—	—
Londra 90 g.	482	—	—	—
Marsiglia " "	19	06	—	—
Milano met. 30 g.	16	30	—	—
Napoli " "	88	25	—	—
Parigi 90 g.	19	07	—	—
Trieste " "	40	15	—	—
Venezia met. 30 g.	16	30	—	—
Vienna 90 g.	40	15	—	—
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0				
god. 2. sem. 1854.	85	50	—	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione				
della carta-moneta, al 5 0/0 god. 4 tri-				
mestre 1854.	96	—	—	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854				
Azioni di sc. 200.	224	—	—	—
Società romana delle miniere di ferro, inte-				
ressi 5 0/0 dal 1 Nov. 1854 e dividendo				
dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	85	—	—	—
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854				
azioni di sc. 100.	60	—	—	—
Marittime e fluviali. Società Romana, divi-				
dendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10				
pagato	68	—	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale				
di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500				
per 1/10 pagato	89	—	—	—

CIVITAVECCHIA — 3 Novembre.

Grano nostrale sc. 11. 50 rub.
 Carbone in porto baj. 90 a 95.
 „ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 3 Novembre.

Grano sc. 12 R.
 Granone (per Gennaio) sc. 9. 50.
 Favetta sc. 9. 30 a R.
 Olio d'Oliva B. 43 il boc.
 Carbone a Badino B. 50 la Somella
 Biada sc. 4 80 rub. 5. q.
 Granturcoal dettaglio sc. 8. il rub. (lib. 790)

ANCONA — 2 Novembre.

Grano sc. 9. 25 R.
 » Sotto Monte sc. 9. 25.
 Formentone in Ancona sc. 5. 60 a sc. 5. 75 id.
 id. sopramonte sc. 5. 30. a 5. 50.
 id. sottomonte sc. 5. 50.

RAVENNA — 1 Novembre.

Grano sc. 6. 30 a 6. 50 il sacco di l. 410 R.
 Formentone sc. 4. il Sacco.
 Fagioli sc. 5. 60
 Riso cima sc. 2. 90. id.
 » corpo con cima sc. 2. 70 id.
 Risone sc. 5.
 Canepa grezza sc. 4. 55. a 4. 80.

BOLOGNA — 28 Ottobre.

Mandorle sc. 11.
 Grani sc. 3. 10. la corba di l. 180. R.
 Risoni sc. 2. 50.
 » cima sc. 3.
 » Cimone sc. 3. 15.

RIETI — 2 Novembre.

Grani sc. 11. 50. a 12.
 Seme lino sc. 12.

FANO — 31 Ottobre.

Grani sc. 9. rub.
 Mandorle sc. 11.
 Olio di lino sc. 6.

FERRARA — 30 Ottobre

Grano sc. 21. a sc. 22. 50 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 15 80. id.
 Riso 2. q. sc. 3 10. L. 100. F.
 Id. Fioretone 1.ª sorte sc. 3. 20.

Avena sc. 8. 37. il moggio.
 Fagioli bianchi sc. 18. 60. a 20. 46.
 Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
 » naz. and. sc. 8. 75 a 9 id.
 Favino sc. 22. 30 M.
 Canapa sc. 5. 15 a 5. 65. lib. 100.
 Vino nero sc. 3 a 3. 50 mastello.

ROMA — 3 Novembre Prezzi per vendite all'in-
 grosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovì romani B. 50. a 57. L. 10.
 » Perugini B. 48 a 68 id.
 Vacche perugine B. 40 a 55 id.
 » Romane B. 53.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 5. 15. R. 5 Q. rase.
 Ceci sc. 14. 40 a 15. 12 rub. l. 720.
 Grano ten. nost. 1. q. sc. 12. 80. a 13. 75 R.
 » 2. qualità sc. 12.
 » di Fuligno sc. 13.
 » Taganrok sc. 12. 70.
 » Mischiglie estere sc. 13. a 13. 60.
 » id. id. add. 2. q. sc. 12. 75.
 » di Montagna sc. 12. a 12. 20.
 » tenerina nuova 1 q. sc. 13. 35. a 13. 50.
 » 2. q. sc. 12. 20.
 Riso 1. q. sc. 4. 10. le 100 L. G.
 » 2. q. sc. 3. 90. id.
 » 3. q. sc. 3. 40 a 3. 60 id.
 Granone nostr. 1. q. sc. 10.

COLONIALI

Caffè Riolavato sc. 15. 50.
 » Avana e Guajra sc. 14. 75 id.
 » Porto Ricco 1. q. sc. 16. 50 id.
 » Java fino bleù sc. 17 id.
 » » Mezzano sc. 15. 50 id.
 » Maracaibo sc. 15.
 » S. Domingo sc. 14. 40 id.
 Cacao marignone sc. 8. 75. a 9. id.
 Pepe forte sc. 10. 80 id.
 Zucchero Avana bianco sc. 8. 51. id.
 » biondo in sacchi sc. 8. 30 id.
 » detto ord. sc. 8. 15.
 » in fecci sc. 8. 50 id.
 » di Francia 1. q. in sacchi sc. 8. 80.

» Olanda dop. raff. sc. 9. 60 id.
 » 3. qual. sc. 8. 60. id.
 » 2. q. sc. 8. 80. id.
 » 1 q. sc. 9 id.
 » Santos biondo sc. 7. 70 id.
 » Mascabadi sc. 7. 30 a 7. 40 id.
 » Vergeois chiaro biondo sc. 7. 75 id.
 Cannellina di Goa B. 40. l.

GENERI DIVERSI

Seme ricino sc. 5. a 5. 25.
 Lana Maggiolina bianca sc. 14. 50.
 id. Vissana sc. 18.
 Mandorle sc. 12. 50 100 l.

METALLI

Bande stagnate sc. 29. terzino
 Rame rosetta B. 2).

OLII E GRASSI

Olio fino B. 39. il boc.
 » comune mercant. B. 38 id.

PELLAMI

Pelli fresche di bue sc. 4. 25.
 Vacchette rosse moscovia sc. 37.
 Suo a macel. in vall. sc. 17 id.
 Vitelli patinati sc. 54. id.

SALUMI

Baccalà Caspee sc. 4. 30. a 4. 40.
 » Labrador sc. 3. 20. a 3. 30.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 120. B. daz.
 Spirito di vino gr. 34. sc. 29. 50. Bar.
 » di legumi sc. 26.
 » di barbabietola sc. 28.

Agio sulla moneta d'argento (corso di que-
 st'oggi) sc. 2 50 a 2. 70
 » sui Scudi interi nuovi. » 2 60 a 2. 80
 » » pezzi da 5. franchi » 2 70 a 2. 90

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI